

IL GALLO E IL LOMBRICO
di Çlirim Muça

da “Cènto e una fàvola” - edizioni AlbaLibri 2005

accentazione ortoèpica lineare a cura di Piètro Tartamèlla

Il gallo scavando nel terreno catturò un lombrico nascosto sotto tèrra.
Stava per mangiarlo, quando quest'ùltimo gli chièse perché.
"Perché sèi un intruso nel mìo territòrio" disse il gallo.
"Ìo vivo sotto tèrra e non dò fastidio" rispose il lombrico.
"Ìo sono il padrone del terreno, del sottosùòlo e del cièlo nel mìo cortile" continuò il gallo. Mentre parlava, un'àquila gli piombò addòsso e se lo portò via.
Insième al gallo volò anche il lombrico che penzolava da una sùa zampa e disse:
"Hai preteso tròppo, gallo. Si può èssere padroni del suòlo e del sottosùòlo, ma mai del cièlo."